



Foglietto di informazione del

Coro Polifonico "Salvo D'Acquisto"

CON L'ALTO PATRONATO DELLO
ORDINARIATO MILITARE PER L'ITALIA
Salita del Grillo, 37 - 00184 ROMA

Promotore e Presidente Onorario

Gen. B. CC Antonio Ricciardi

Presidenti Onorari

Gen. C. A. CC Salvatore Fenu

S. E. Rev. ma Angelo Bagnasco

Presidente

Magg. CC Pensiero Trabucco

Direttore artistico

Magg. CC M° Franco Anastasio

Maestro del Coro

M° Alberto Vitolo

Segretario

Dott. Giuseppe Todaro

Tesoriere

Prof. Giuseppe Loiacono

Consigliere

Col. CC Roberto Ripandelli

Soci Fondatori

A. Ricciardi A. D'Acquisto

S. Fenu M. Frisina

A. Frigerio F. Manzi

P. Trabucco F. Anastasio

S. Lazara B. Capanna

G. Risté V. Tropeano

S. Lembo M. Razza

L. Bacceli L. Susca

Atto costitutivo

sottoscritto il 22 dicembre 2003

presso la Chiesa Principale di
S. Caterina da S. in Magnanopoli

Atto Patronato

concesso dall'Ordinario Militare

al Coro della Famiglia Militare

aperto a tutto il personale dei
Carabinieri, FF. AA., G. d. F.,
in servizio e in congedo,
con Familiari e Amici.

Nuove adesioni al 06.64220258

Prove: ogni martedì, ore 21 - 23

www.coropolifonicosalvodacquisto.com
contatti@coropolifonicosalvodacquisto.com

Tanti gli impegni e grande l'entusiasmo durante le festività **UN DICEMBRE ESAGERATO** *Nessuno si è tirato indietro, anche con molti sacrifici personali*

Roma, 1° gennaio 2008

Già sappiamo che ci attende un anno ricco di studio e di appuntamenti, perché questo era stato anticipato all'inizio dell'attuale ciclo di attività corale.

Ma prima di guardare al futuro, diamo un'occhiata al recente passato, per un rapido e sintetico punto di situazione e, diciamo pure, per legiti-

tima soddisfazione di tutti.

Dicembre ci ha messo sotto torchio, con un impegno, tra prove, liturgie e concerti, quasi giornaliero, nonostante l'imminenza delle feste e gli obblighi familiari propri del periodo.

Dalla fine di novembre, con la messa che ha segnato l'inizio del servizio presso la Basilica del Pantheon, abbiamo sostenuto la rassegna

corale dell'Immacolata, il Concerto di Santa Lucia e, quindi, senza alcuna interruzione, i concerti al Teatro Italia e per il Natale al quartiere Talenti, con le liturgie di dicembre al Pantheon e per la celebrazione del Natale presso la Scuola Allievi Carabinieri.

Tanti gli appuntamenti e sempre elevatissima l'adesione dei Coristi, che sono accorsi a tutti gli appuntamenti per non mancare agli impegni presi, nonostante le oggettive difficoltà per i concomitanti impegni di ciascuno, propri del periodo natalizio.

Abbiamo constatato, concerto dopo concerto, come lo sforzo di esserci e di figurare sia la migliore ricetta per crescere in fretta e bene.

Infatti, i progressi si sono visti e sentiti, sia per i vecchi repertori che nella esecuzione dei nuovi brani appositamente preparati.

Sebbene stanchi, come naturale e comprensibile, abbiamo terminato questo intenso periodo estremamente soddisfatti e con la giusta carica per cimentarci, appena dopo le ferie, con il nuovo repertorio che ci attende e, naturalmente, con gli appuntamenti del 2008.

**Complimenti a tutti
e...buon lavoro!**



Informazioni liberamente tratte da:

www.interviu.it
 sito di costume e società napoletana

LA CANZONE NAPOLETANA

L'Opera buffa apre nuovi spazi per la crescita della canzone napoletana

IL FERMENTO CULTURALE DEL SETTECENTO

Nascono a Napoli tanti teatri e nuovi interessi culturali e artistici

Nel secolo degli abatini cincischiati e dei poeti che si compiacevano ancora, sia pure in modo minore, nel manierismo spesso barocco e vuoto del precedente seicento, i teatri sono affollatissimi. Fiorisce la musica, fiorisce la commedia dialettale, furoreggia Pulcinella.

Si rinnova e si trasforma (1707) il teatro de' Fiorentini, si apre al pubblico il Teatro Nuovo (1724) e s'inaugura il primo San Carlino. Il teatro San Bartolomeo viene abbattuto per la costruzione di un altro teatro lirico più bello e più moderno voluto dal Re Carlo III, il San Carlo (1737). Si ricostruisce il San Carlino, il secondo, destinato alla gloria della maschera napoletana, si inaugura il teatro del Fondo (oggi Mercadante) e una decina di anni dopo il San Ferdinando (1790).

Intanto, nell'ottobre del 1709, nasceva l'Opera buffa, e con essa, s'apriva un degno rifugio alla canzone napoletana: era una delle più belle occasioni perché potesse riprendere a battere le ali.

L'Opera buffa, che può vantare i nomi di Cimarosa, Paisiello, Pergolesi, Leo, Vinci, Fioravanti, Jommelli, Piccinni, e, tra i poeti, Giambattista Lorenzi, il Cerlone (che sforna ben 56 copioni), Federico, Trincherà, Palomba; l'Opera buffa, che annovera capolavori dal titolo: *Lu frato nammurato*, *Il matrimonio segreto*, *Il Socrate immaginario*, sin dal suo nascere trattò soggetti e ambienti popolari.

Le scene e le parti cantate, che all'inizio erano completamente in dialetto napoletano, a distanza di tredici anni, nel 1722, divennero una mistione di lingua e parlata con l'introduzione di personaggi quali baroni, duchi, contesse, ecc. Ovviamente, cambia anche l'ambientazione.

La canzone napoletana, dall'opera buffa, trasse nuova e fertile vita: duettini, marinaresche, arie amorose, cavatine, minuetti scritti per quelle scene diventarono le canzoni del popolo e dei salotti aristocratici.

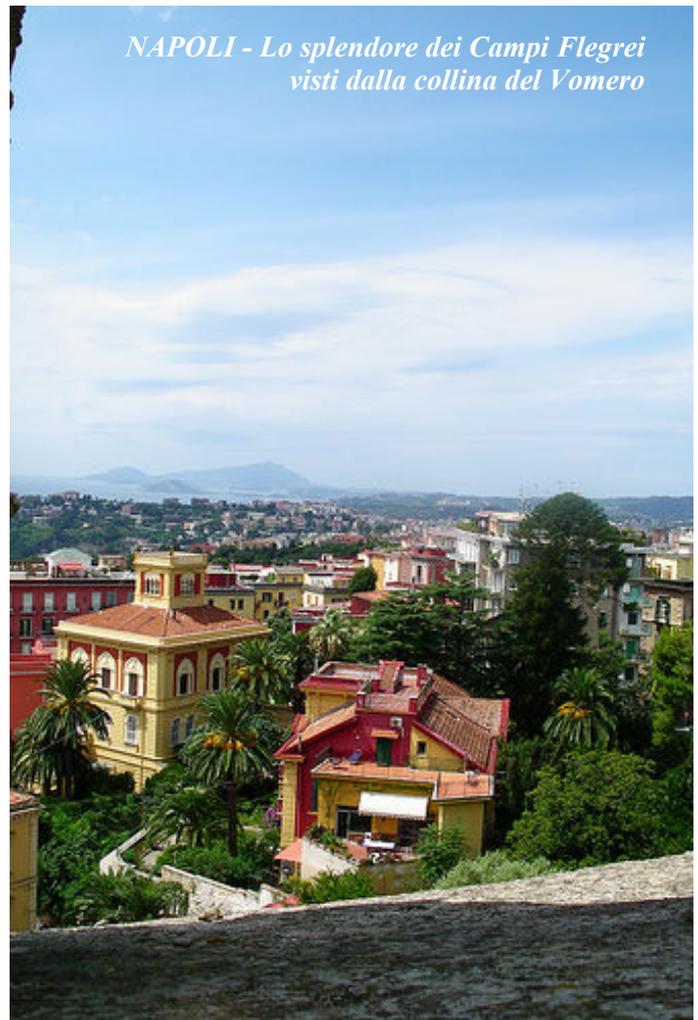
Spesso avveniva che una canzone popolare antica, elaborata o trasformata dagli autori delle opere per essere inserita nei loro spartiti, ritornava in voga.

La villanella *Vurria che fosse ciàola*, del '500, è stata elaborata, o musicata, chissà per quante volte e s'è cantata per trecento anni!

Numerosissime le canzoni tratte da opere buffe, come si può osservare attraverso le pubblicazioni dedicate a questo genere di musica e, per tutte, la ponderosa monografia di Michele Scherillo, «*L'opera buffa*».

Tra le più note canzoni del '700, non appartenenti a lavori teatrali: *La canzone di Zeza* e *'O guarracino*, una bellissima tarantella cantata ancora oggi, ma pervenute a noi, purtroppo, senza i nomi degli autori.

I canti politici che già nei passati secoli avevano sottolineato tanti avvenimenti, rifiorirono verso la fine del '700 con le rivoluzioni, le guerre e i martiri del '99, per sfociare, nella metà del secolo successivo, nei più accesi canti patriottici inneggianti all'Unità.



I testi della ricerca sono tratti dall'opera
 del Prof. Ettore de Mura
 «Enciclopedia della Canzone Napoletana»
 Ed. IL TORCHIO, Napoli 1969

1924: 1^ Piedigrotta Rossi

di **Antonio Sciotti** (dal sito www.hitparadeitalia.it)

La prima vera gara canora con tanto di pubblicazione di dischi, si disputa in Italia nel 1924 quando **Amerigo Esposito**, titolare dell'etichetta **Phonotype record**, organizza, con l'editore Edward Rossi e il poeta Mario Nicolò, il **1° Festival della Rossi**.

La rassegna, come un'audizione di Piedigrotta Partenopea, è pubblicata dalla "Cerie", casa editrice che unisce Italia e America. Nicolò e Esposito decidono, d'accordo, la formazione del cast artistico. La maggior parte dei cantanti appartengono al team di Esposito, anche se non mancano chicche, come il 34enne calabrese Gabrè (Aurelio Cimata) che incide per la Columbia e che ha all'attivo molti successi. A sfidare Gabrè, Nicolò convoca il 32enne Vittorio Parisi, il 34enne Salvatore Papaccio e il 37enne Roberto Ciaramella, cantanti napoletani affermatissimi. Parisi, strappato alla lirica, proviene dal successo di "*Silenzio cantatore*", Papaccio è reduce del popolare motivo "*Marenaro traduto*", mentre Ciaramella è in Hit Parade con la geniale "*Quant'è brutta 'a staggione*", parodia della più nota "*Comm'è bella 'a staggione*" di Gigi Pisano.

Tra i Big c'è il cantante-attore Vincenzino Maggio (22 anni) e il più anziano dei cantanti in gara, Enzo Tacci (46enne di Taranto), conosciuto soprattutto perché compagno teatrale della divina Anna Fougez.

Il cast femminile conta la presenza della veterana del teatro partenopeo Silvia Coruzzolo (35 anni), della 21enne romana Mafalda (Mafalda Carta), di Maria Montebruno (33 anni, Vincenzina Bottone), nota per il suo repertorio prettamente maschile, e dell'attrice napoletana Vitolina (38 anni, Rosa Vitolo). Ancora in cerca di affermazione la 34enne napoletana Elena Bruno (Nunzia Abbellito) e la 31enne abruzzese Lea Floramy (Maria Pacienza). Il cast si completa con Reginella e Gina I, giovanissime canzonettiste alla prima esperienza. Gilda Mignonette (Griselda Andreatini, 34enne partenopea), la nota star internazionale che troverà successo in Italia, America e Argentina tre anni dopo con la canzone "*A cartulina 'e Napule*", nel 1924 è ancora legata al Cafè Chantant. Al Festival esegue, infatti, "*O core dint'o zuccaro*", una macchietta sciantosa che non ha successo.

Solo in partecipazione straordinaria, in duetto musicale con l'amico Ciaramella, il veterano della canzone napoletana Mario Massa (48 anni) partecipa alla rassegna musicale con il motivo "*Mmasciata 'e sanghe*", una composizione che rientra nel genere delle canzoni di malavita.

Tra le 30 canzoni in gara, ben 26 sono in napoletano. Tra le quattro cain lingua, è presente "*Amami (Esitation)*", un brano senza testo, al Festival è eseguito al piano dallo stesso autore Giuseppe Festinese. La gara si disputa nell'agosto 1924 al Teatro Nuovo di Napoli e vede l'affermazione del motivo "*Muntevergine*", una canzone popolare eseguita da Vitolina, nota soubrette di Totò, che conferma le sue doti di attrice e di cantante. Il motivo (recuperato successivamente anche da Ria Rosa) mette k.o. "*A terra mia*", brano sul tema dell'emigrazione, dato per favorito alla vigilia.

La rassegna si apre con il poeta Ferdinando Russo che nel discorso "*Frutti di stagione*", tra ironia e polemica evidenzia come in America le nuove canzoni sostituiscono le composizioni "*O sole mio*", "*Fenesta che lucive*", "*Voce 'e notte*", già considerate nel 1924 canzoni antiche, e chiude augurando alla rassegna tanto successo sia in Italia che oltre oceano.

I brani del Festival che trovano successo in Hit Parade sono: "*Muntevergine*", "*Signurina primmavera*", "*A terra mia*" e "*L'ultimo foxtrott*". Tutte le canzoni, meno quattro, sono portate su 78 giri dai cantanti più popolari della rassegna. Sono stampate, inoltre, tutte le copielle delle canzoni, oltre ad un Fascicolo gigante, riepilogativo della manifestazione.

La rassegna è ripetuta in America al Teatro Werba di New York con lo stesso cast e stesse canzoni. Vitolina non ripete il 1° posto che è assegnato a Mafalda con "*A malizia d'ne femmene*", una tarantella che diventerà molto famosa nei ghetti di Brooklyn. Mafalda, travolta dal successo, si ferma a New York per 12 anni, affermandosi in tutto il Sudamerica.

Nella rassegna americana, si mettono in evidenza Roberto Ciaramella, Silvia Coruzzolo, Alda Vergani (quest'ultima si esibirà al Royal Theatre Maiori di New York) e Gilda Mignonette, la futura "regina degli emigranti".

In seguito ai risultati del 1° Festival della Rossi, si deciderà, nel 1925, di ripetere la gara musicale che andrà avanti fino al 1931.

LA MODIFICA DELLO STATUTO

Il 18 dicembre scorso si è riunita l'Assemblea straordinaria dei Soci, convocata secondo quanto previsto dalle norme, per approvare una modifica allo Statuto, resasi necessaria per qualificare la nostra associazione quale organismo **ONLUS**.

Al momento di sottoscrivere l'Atto Costitutivo, il 22 dicembre 2003, tale ipotesi fu presa in considerazione dai Soci fondatori, ma si decise di non dichiarare espressamente il Coro come associazione **ONLUS** (pur non perseguendo alcun fine di lucro, come chiaramente detto nello stesso Atto e nello Statuto annesso), in quanto ciò avrebbe richiesto un irrigidimento degli adempimenti contabili e, quindi, un inutile appesantimento burocratico.

Oggi però, alla luce della crescita anche organizzativa del Coro, si è valutato più conveniente adottare l'espressa dichiarazione di organismo **"ONLUS"** per poter ampliare le possibilità di partecipazione ad eventi di beneficenza e per poter fruire di eventuali agevolazioni che la legge prevede nel settore.

E' stata pertanto approvata all'unanimità (con una sola astensione, per la precisione) dei Soci presenti (o rappresentati per delega), la proposta del Comitato di piccole modifiche agli articoli 1, 2, 19 e 22 che, sostanzialmente, introducono l'apposizione del termine **"ONLUS"** al nome del Coro, nonché norme aggiuntive per regolare lo scioglimento dell'associazione con la destinazione ad analoghi organismi **ONLUS** del patrimonio eventualmente residuo.

Queste modifiche sono la prova della vitalità del nostro organismo, che si evolve e trasforma nel tempo per meglio rispondere alle accresciute esigenze artistiche e organizzative, senza nulla cambiare nello spirito e nelle finalità associative.

Quindi, ricordate bene: dal 18/12/2007 siamo **Coro Polifonico "Salvo D'Acquisto" ONLUS**.

ASSEMBLEA GENERALE 2008

Quest'anno l'incontro dei Soci è anticipato a febbraio

Come già detto in più occasioni, quest'anno l'Assemblea Generale dei Soci si svolgerà in anticipo rispetto alla data ultima prevista dalla Statuto, quella del 31 marzo.

Vogliamo incontrarci prima perché tante sono le novità da portare a conoscenza di tutti, in conseguenza della forte accelerazione impressa al processo di crescita, che tutti noi constatiamo, con concretezza, giorno per giorno.

Gli impegni assidui, le modifiche statutarie, il sensibile miglioramento artistico, l'arricchimento quantitativo e qualitativo delle relazioni esterne, sono tutti sintomi dell'attuale fase di maturazione che stiamo vivendo da ormai molti mesi, con un *trend* di crescita che richiede, comunque, un confronto aperto al nostro interno, perché tutti siano consapevoli protagonisti delle trasformazioni in atto.

Quindi, appuntamento per la metà di febbraio!

L'ANTICO MANOSCRITTO

La morale della saggezza cinese per il Coro e ogni Corista

Un'anziana donna cinese aveva due grandi vasi, ciascuno sospeso all'estremità di un palo che lei portava sulle spalle. Uno dei vasi aveva una crepa, mentre l'altro era perfetto ed era sempre pieno d'acqua alla fine della camminata dal ruscello a casa, al contrario di quello crepato che arrivava sempre mezzo vuoto. Per anni andò avanti così, con la donna che portava a casa solo un vaso e mezzo d'acqua.

Naturalmente, il vaso perfetto era orgoglioso dei propri risultati, ma il povero vaso crepato si vergognava del proprio difetto, ed era avvilito di saper fare solo la metà di ciò per cui era stato fatto.

Un giorno parlò alla donna lungo il cammino: "Mi vergogno di me stesso, perché questa crepa nel mio fianco fa sì che l'acqua fuoriesca lungo tutta la strada verso la vostra casa".

La vecchia sorrise: "Ti sei accorto che ci sono dei fiori dalla tua parte del sentiero, ma non dalla parte dell'altro vaso? E' perché io ho sempre saputo del tuo difetto, perciò ho piantato semi di fiori dal tuo lato del sentiero ed ogni giorno, mentre tornavamo, tu li innaffiavi. Per anni ho potuto raccogliere quei bei fiori per decorare la tavola. Se tu non fossi stato come sei, non avrei avuto quelle bellezze per ingentilire la casa. Ognuno di noi ha una propria specifica caratteristica. Ma sono la crepa e il difetto che ciascuno di noi ha a far sì che la nostra vita sia interessante e gratificante".

Sin qui la favola (bella, vero?!). La morale è ovvia e ben si applica alla nostra realtà corale, ai vari livelli: al Coro nel suo insieme rispetto allo scenario dell'universo dei cori (polifonici, militari, amatoriali e quanti altri ne esistono), alle singole sezioni nell'ambito del nostro Coro, a ciascun corista nella propria sezione.

C'è e ci sarà sempre qualcuno migliore di noi, per cui non dobbiamo ritenerci "perfetti" né mirare all'eccellenza, ma è ugualmente vero che pur con i nostri limiti (e chi non ne ha?!) sappiamo e possiamo fare tanto per creare sempre cose bellissime e uniche nel loro genere.

AVVISI

COMINCIA CON
IL NUOVO ANNO
LO STUDIO DEL
REPERTORIO
PATRIOTTICO:
PORTARE SEMPRE AL
SEGUITO TUTTI GLI
SPARTITI NUOVI
CHE SONO
IN DISTRIBUZIONE

IN FEBBRAIO SARA'
TENUTA L'ASSEMBLEA
ANNUALE DEI SOCI,
IN DATA E ORARIO
CHE SARANNO INDICATI
NELLA LETTERA
FORMALE DI
CONVOCAZIONE

Coro Polifonico

"Salvo D'Acquisto"

CON L'ALTO PATRONATO DELLO
ORDINARIATO MILITARE PER L'ITALIA
Salita del Grillo, 37— 00184 ROMA

indirizzo e-mail:
contatti@coropolifonicosalvodacquisto.com
sito WEB:
www.coropolifonicosalvodacquisto.com

Il foglietto **aperiodico e gratuito**

A Corobiniere news

è a **uso interno** dei Soci del Coro
Polifonico "Salvo D'Acquisto".

Serve per la diffusione delle
notizie indispensabili al miglior
funzionamento delle attività sociali
previste dallo Statuto.

FOTOCOPIATO IN PROPRIO

**DISPONIBILE SUL
SITO UFFICIALE
DEL CORO**